

Pontificia Università della
SANTA CROCE

REPORT DI BILANCIO

Anno accademico 2019 - 2020



SOMMARIO

	3
<hr/>	
Dal Rettore	
	4
<hr/>	
1) Executive Summary	
	8
<hr/>	
2) Identità dell'Università	
2.1) Statuto giuridico	
2.2) <i>Governance</i>	
	9
<hr/>	
3) Attività dell'Università	
3.1) Didattica, Ricerca e Pubblicazioni	
3.2) Convegni	
3.3) Personale	
3.4) Studenti	
3.5) Location	
3.6) Entità correlate	
ALLEGATI	
	13
<hr/>	
1) Bilancio di esercizio	
	18
<hr/>	
2) La relazione di revisione	
	21
<hr/>	
Note	

DAL RETTORE

L'anno accademico oggetto di questo *report* è stato complicato. Forse qualcuno avrebbe aggiunto: da dimenticare. Considero comunque che non è così: ci ha insegnato molto, e dal punto di vista economico queste dolorose circostanze ci obbligano a calibrare meglio le spese e a cercare di non sprecare un solo euro.

Quando nel pieno della prima ondata della pandemia di Covid-19 abbiamo incominciato a studiarne le conseguenze economiche sulle nostre attività, abbiamo ipotizzato di dover prendere delle misure straordinarie. Alla fine abbiamo sì preso delle misure ma, grazie a Dio, non si è reso necessario toccare gli emolumenti del personale docente e non docente. L'Università ha potuto usufruire di alcuni degli ammortizzatori sociali previsti e, come si vede nelle tabelle del *report*, abbiamo speso di meno; i contributi, anch'essi minori, sono stati comunque sufficienti per coprire le spese.

Questo mi fa pensare, preoccupato, alle restrizioni che molti dei nostri benefattori stanno subendo. A loro è rivolta tutta la nostra gratitudine per tanta generosità.

Le cose non saranno facili negli anni a venire, anche se naturalmente intendiamo continuare con la nostra attività e, nei limiti del possibile, crescere. Il preventivo dell'anno accademico in corso è equilibrato. Grazie a Dio non c'è stato un calo rilevante nel numero di studenti iscritti ai corsi dell'Università; in ogni caso, le entrate caratteristiche saranno minori per cui continuiamo a studiare come contenere le spese.

Luis Navarro
 Rettore

1) EXECUTIVE SUMMARY

Dati economici (migliaia di euro)	
Proventi della didattica	2.529
Contributi	7.111
Proventi diversi	215
Totale proventi	9.855
Oneri per attività accademiche	(259)
Oneri per immobili	(2.480)
Oneri diversi di gestione	(86)
Oneri di gestione diversi	(2.826)
Personale accademico	(3.906)
Personale tecnico-amministrativo	(2.604)
Totale oneri di gestione	(9.336)
Margine gestionale	519
Quota contributi in c/investimenti	1.132
Ammortamenti	(1.548)
Oneri diversi non gestionali netti	(189)
Avanzo (disavanzo) totale	(86)

Dati finanziari (migliaia di euro)	
Fonti	
Contribuzioni in c/patrimoniale	72
Indebitamento operativo netto	417
Proventi didattica e diversi	2.650
Contributi e donativi	7.111
Totale fonti	10.250
Impieghi	
Costo del personale (al netto var. TFR)	6.001
Costi operativi	2.826
Costi non operativi	190
Investimenti in libri e riviste	136
Investimenti diversi	207
Incremento disponibilità	33
Restituzioni, gestione finanziaria, varie	857
Totale impieghi	10.250

Il Report di Bilancio è mirato alle esigenze di comunicazione istituzionale verso tutti gli *stakeholders* delle attività dell'Università sotto i profili patrimoniali, economici e finanziari.

Le rette pagate dagli studenti coprono solo una quota parte degli oneri di gestione. Tale quota è pari a circa il 27%.

La politica di progressivo incremento delle rette a carico degli studenti, funzionale al raggiungimento della autonomia finanziaria, incontra limiti nella circostanza che molti studenti provengono da paesi caratterizzati da scarsità di risorse e dal fatto che le nostre rette sono ormai mediamente più alte di quelle degli altri atenei pontifici romani.

L'Università fa affidamento sul sostegno economico e patrimoniale di alcune fondazioni ed enti che raccolgono ed erogano contributi e donativi

necessari alla copertura del disavanzo di gestione e sussidi allo studio, o mettono a disposizione dell'attività accademica beni mobili ed immobili a titolo gratuito, o verso corrispettivi non corrispondenti al mercato.

Nonostante la perdurante crisi economica e finanziaria globale, che rende complessa l'attività di raccolta dei fondi, i contributi ricevuti sono stati sufficienti per coprire il fabbisogno finanziario dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli oneri di gestione L'Università ha in atto una continua attività di monitoraggio tesa a contenerli e razionalizzarli in modo da garantire l'impiego efficace delle risorse economiche disponibili e proseguire ad assicurare il continuo sviluppo della qualità della didattica e della ricerca.

Dati patrimoniale (migliaia di euro)	
Immobilizzazioni	21.616
Attività di esercizio	119
Passività di esercizio	(1.507)
Capitale circolante netto	(1.388)
Capitale investito lordo	20.228
Fondo TFR	(4.908)
Capitale investito netto	15.319
Posizione finanziaria netta	(1.405)
Patrimonio netto	16.724

Posizione finanziaria (migliaia di euro)	
Disponibilità	2.855
Liquidità	2.110
Depositi titoli	745
Indebitamento	(1.450)
Scadente entro 30/9/2021	(350)
Scadente dopo 30/9/2021	(1.100)
Posizione finanziaria netta	1.405

Analisi investimenti (migliaia di euro)	Investimenti totali	Valore contabile residuo netto	Investimenti AA 2019/2020
Immobili in proprietà	3.755	1.899	0
Immobili in concessione	22.870	11.604	131
Patrimonio librario	4.702	2.428	136
Arredi e attrezzature	599	254	75
Software e promozione pluriennale	4	4	0
Partecipazioni in società editrici	149	187	0
Fondi immobilizzati	5.227	5.240	497
Totale immobilizzazioni	37.307	21.616	839

Gli investimenti comprendono l'acquisto iniziale dei beni e ogni tipo di spesa successiva che ne abbia aumentato il valore.

Il **capitale circolante netto** è rappresentato, in prevalenza, da debiti correnti di fornitura.

Il **fondo TFR** è rappresentativo del debito complessivo verso il personale dipendente per trattamento di fine rapporto e per trattamento pensionistico integrativo e trova sostanziale

copertura finanziaria e patrimoniale nelle immobilizzazioni finanziarie.

Le **immobilizzazioni** sono in costante aumento per effetto dei continui investimenti che l'attività accademica implica.

La **posizione finanziaria netta** deriva da posizioni attive (liquidità e depositi di titoli) e da debiti contratti verso fondazioni ed enti che sostengono finanziariamente l'Università.

IMPLICAZIONI DELLA PANDEMIA DA COVID 19 E AVVENIMENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Come noto, a partire del mese di febbraio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto, e tutt'ora hanno, ripercussioni dirette e indirette sulle attività, essendosi venuto a creare un contesto di blocco di molte delle attività presenziali tipiche dell'Università e di generale incertezza, la cui evoluzione nel futuro di breve e medio termine non risulta

compiutamente prevedibile. Fin dall'inizio, l'Università ha seguito attentamente gli sviluppi della diffusione della pandemia, adottando tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione per il suo contenimento.

Dal 5 marzo 2020 sono state sospese le attività didattiche presenziali. Le attività didattiche hanno continuato con modalità *on-line*. Tutte le attività di convegni di studio, seminari professionali, ecc., sono state sospese o rimandate.

L'Università ha adottato tutte le misure di controllo e prevenzione necessarie, incentivando lo *smart working* degli impiegati, per tutte

le funzioni in grado di svolgere la loro attività mediante tale modalità, ed ha anche favorito la fruizione delle ferie, consentendo in tal modo una riduzione molto importante della presenza di personale negli uffici anche prima che ciò venisse richiesto dai diversi decreti che si sono succeduti.

L'Università ha poi adottato misure volte alla riduzione dei costi ed alla salvaguardia della posizione di cassa. Queste misure includono a solo titolo esemplificativo: l'utilizzo di tutte le misure volte a contenere i costi del personale, tra cui l'utilizzo di ferie pregresse; l'utilizzo del FIS (Fondo Integrativo Speciale) per il personale non docente che ha dovuto sospendere o diminuire l'attività lavorativa; la cancellazione dell'acquisto di materiali e di servizi non strettamente essenziali.

Il Consiglio del Rettore intende proseguire nel perseguimento della propria *mission* in tutte le sue declinazioni; non risulta oggi ancora prevedibile, attesa la straordinarietà delle circostanze, quali saranno gli effetti sulla organizzazione e sui flussi economici e finanziari negli anni a venire.

La strategia di sviluppo dell'Università, così come la valutazione del Consiglio del Rettore in merito alla sostenibilità finanziaria nonché più in generale rispetto alla continuità delle attività rimangono comunque invariate.

In particolare, si intende proseguire nella strategia di integrazione e crescita nell'ambito di nuovi iscritti, e continueranno gli investimenti per l'arricchimento delle lezioni in *streaming*. Il nuovo anno accademico è iniziato nel rispetto dei limiti alla capienza fissati dalle normative nazionali.

Per l'elaborazione del preventivo dell'anno 2020/21 come primo passo è stata fatta una

stima della situazione economico-finanziaria dell'Università alla fine del difficile anno accademico 2019/20. Detta stima, fatta mesi fa, prevedeva che avremmo speso, relativamente al preventivo, circa un milione di euro in meno di quanti inizialmente previsti; anche alcune delle entrate sarebbero state minori di quanto previsto. Questa stima è risultata sostanzialmente confermata.

Infatti, alcune delle spese di gestione sono stati minori: le spese di attività accademiche; del personale docente e non docente (anche le spese di ristorazione); le spese per gli immobili (spese di pulizia, manutenzioni, ecc.); le utenze; e le imposte e tasse (esonero del pagamento del saldo e primo acconto dell'IRAP). Inoltre, sono state rimandate alcune spese per investimenti.

Un altro aspetto che è stato presente nello studio del preventivo è la continuità delle attività dell'Università negli anni a venire: si prevede che anche l'esercizio finanziario 2021/2022 sarà difficile dal punto di vista economico, perché continueranno a pesare gli effetti della pandemia, soprattutto per quanto riguarda l'attività di *fund raising*. Inoltre, alcuni lavori di manutenzione straordinaria non saranno più rimandabili. Per quanto riguarda le entrate per contributi, il minor fabbisogno finanziario dell'esercizio 2019/20 permetterà di impiegare per la copertura del disavanzo dell'A.A. 2020/21 alcuni contributi inizialmente previsti per l'esercizio in chiusura, di modo che nonostante le difficoltà che stanno avendo le diverse istituzioni che aiutano l'Università, si pensa che i contributi potranno coprire tutto il fabbisogno preventivato.

L'Università ha stipulato una polizza di assicurazione per il personale dipendente e collaboratori a contratto in caso di ricovero per contagio da Covid-19.

2) IDENTITÀ DELL'UNIVERSITÀ

2.1) Statuto giuridico

La Pontificia Università della Santa Croce (d'ora in avanti l'Università), con sede in Roma, Piazza S. Apollinare, n. 49, costituita con Decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e delle Università) N. 1720/88/37, in data 9 gennaio 1990, è un Istituto universitario di formazione nelle scienze ecclesiastiche, costituito dalle facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia, Comunicazione Sociale Istituzionale e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

L'Università è un ente centrale della Chiesa Cattolica che svolge, con carattere di universalità, attività di formazione universitaria nelle discipline ecclesiastiche – indirizzate prevalentemente a sacerdoti, candidati al sacerdozio e religiosi –, le cui finalità sono riconosciute e

tutelate secondo l'art. 10 dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede del 18 febbraio 1984 ratificato con legge 25 marzo 1985 n. 121 e l'art. 16 lettera a) della legge 20 maggio 1985 n. 222. Gli attuali statuti dell'Università sono stati approvati con Decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e delle Università) del 5 novembre 2019.

La “Convenzione tra la Santa Sede e il Governo della Repubblica Italiana in materia fiscale” dell'1 aprile 2015 cita, come parte integrante della stessa, la Nota Verbale della Segreteria di Stato N. 4886/07/RS, indirizzata all'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, del 20 luglio 2007. In detta Nota Verbale si elenca la Pontificia Università della Santa Croce tra gli Enti Centrali della Chiesa.

2.2) Governance

Il governo ordinario dell'Università è responsabilità del Consiglio del Rettore, al quale appartengono il rettore (Rev. Prof. Luis Navarro) il vicerettore (Rev. Prof. Davide Cito dall'1.10.20), il vicerettore accademico (Prof.ssa Cristina Reyes dall'1.10.20), il vicerettore di comunicazione (Prof. Diego Contreras), il segretario generale (Rev. Dott. Manuel Miedes), il direttore di promozione e sviluppo (Dott. Álvaro Sánchez-Carpintero), l'amministratore (Dott. Pablo Rodríguez dall'1.10.20).

Il Gran Cancelliere della Pontificia Università è il Prelato della Prelatura della Santa Croce e Opus Dei. È l'Ordinario dell'Università e come tale rappresenta la Santa Sede presso l'Università e quest'ultima di fronte alla Santa Sede. Il Gran Cancelliere è l'autorità massima dell'Università ed esercita, a nome della Santa Sede, tutte le facoltà e funzioni per l'osservanza delle norme canoniche, il buon governo e la conservazione dell'identità istituzionale

Cambiamenti organizzativi

L'Università, accogliendo le indicazioni della Cost. Apost. *Veritatis gaudium*, ha intrapreso una profonda e costruttiva riflessione di rinnovamento nella qualificazione e nell'aggiornamento degli studi ecclesiastici.

Il Consiglio del Rettore ha deciso di sostenere tale rinnovamento anche con una riflessione sulla propria organizzazione.

Al termine di tali attività, da un punto di vista organizzativo, il Consiglio del Rettore ha deciso di rivedere le funzioni esecutive, e ha introdotto il ruolo di Direttore Gerente che, senza essere membro del Consiglio medesimo, svolge alcune delle funzioni che negli ultimi anni sono state svolte dall'Amministratore e da altri membri del Consiglio.

Con l'assenso del Gran Cancelliere, il Rettore ha nominato Direttore Gerente il Prof. Mons. Angel Rodríguez Luño, con decorrenza dal 1° ottobre 2020.

3) ATTIVITÀ DELL'UNIVERSITÀ

La missione specifica della Pontificia Università della Santa Croce è quella di approfondire il contenuto intellettuale e la ricchezza antropologica della fede, stabilendo al contempo un dialogo con la cultura contemporanea.

L'impegno cui tiene fede è lo stesso che nei secoli ha dato luogo in Europa all'istituzione universitaria, e cioè il rigore intellettuale della ricerca, a servizio di una fede che desidera comprendere per vivere e, comprendendo, essere in grado di mostrare le ragioni della propria speranza.

3.1) Didattica, Ricerca, e Pubblicazioni

La Pontificia Università della Santa Croce sin dai primi anni della propria attività comunica il complesso delle proprie attività mediante le forme ritenute via via più appropriate ed attraverso diversi canali.

Innanzitutto si fa pertanto riferimento al sito web istituzionale, www.pusc.it, oggetto di continuo aggiornamento. Si suggerisce inoltre la lettura del *Liber annualis* e della rivista dell'Università "Notizie dall'Apollinare".

L'Università è attualmente costituita dalle Facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale, complete dei tre cicli del curriculum universitario, e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

I titoli accademici conferiti - *Baccellierato, Licenza e Dottorato* - hanno piena validità canonica, e civile a seconda degli Stati che li riconoscono.

Il 13 febbraio 2019 è stato firmato l'accordo tra la Santa Sede e l'Italia per il reciproco riconoscimento dei titoli di studio.

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare (ISSRA), eretto nel 1986 e posto sotto la tutela accademica della Facoltà di Teologia, si caratterizza per la metodologia didattica del *complex learning*, e promuove il Corso Superiore di Scienze Religiose, che dà accesso ai gradi accademici di Laurea in Scienze Religiose, al termine

La *Santa Croce* viene pertanto incontro alle sfide del mondo odierno, che presenta ombre ma anche grandi possibilità, formando uomini e donne, sacerdoti, religiosi e religiose, laici e laiche, i quali grazie ad una fede assimilata intellettualmente con profondità diventano capaci di stabilire un dialogo con la modernità e di proporre con convinzione e in modo convincente la luce di Cristo.

del triennio, e di Laurea magistrale in Scienze Religiose, al termine del biennio specialistico.

Completano l'offerta accademica il Dipartimento di Lingue, che coordina l'insegnamento delle lingue classiche e moderne; il Centro di Formazione Sacerdotale, di carattere interdisciplinare, che completa la formazione pastorale e spirituale in modo sistematico; ed il *Program of Church Management*.

Oltre alla ricerca di base riguardante i corsi curriculari delle diverse discipline, si segnalano alcuni progetti di ricerca e iniziative di aggiornamento e approfondimento promossi dall'Università: il Centro di Ricerca *Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede* (DISF); l'Istituto Storico San Josemaría Escrivá (ISJE); *Storia dei Concili*; Gruppo *Relational Ontology Research* (ROR); *Centro di Studi Giuridici sulla Famiglia* (CSGF); il Gruppo di ricerca *Corresponsabilità Amministrazione e Sostegno Economico alla Chiesa* (CASE); il Corso triennale di aggiornamento in diritto matrimoniale e processuale canonico; il progetto "*Science, Theology and the Ontological Quest*" (STOQ); *Interdisciplinary Forum on Anthropology* (IFA); il seminario permanente *Poetica & Cristianesimo*; il Centro studi "*Family & Media*"; *Retorica & Antropologia*; *Chiesa & Media*.

Le diverse Facoltà curano la pubblicazione di collane di manuali e monografie, gli atti dei convegni e la collana *Dissertationes*, contenente

alcune delle migliori tesi dottorali discusse; e delle riviste delle Facoltà: *Annales Theologici*, *Ius Ecclesiae*, *Acta Philosophica* e *Church, Communication & Culture*.

3.2) Convegni

La chiusura forzata delle sedi dell'Università e la sospensione delle attività di presenza disposta dalle autorità sanitarie ha costretto le Facoltà a rinviare i convegni già programmati.

3.3) Personale

Il personale della Pontificia Università della Santa Croce si distingue nelle seguenti categorie:

- **Personale docente;**
- **Personale non docente.**

Il rapporto di lavoro con il personale docente è disciplinato dalle "Norme sui Docenti e dal Regolamento del Personale Docente" emanato il 21/10/2006 in applicazione degli Statuti e della disciplina ecclesiastica generale.

I **Professori**, che costituiscono il personale docente, sono l'elemento principale per il raggiungimento delle finalità dell'Università.

Ad essi è riconosciuta libertà di ricerca e di insegnamento.

Le nomine dei docenti spettano al Rettore su proposta del Comitato Direttivo della rispettiva Facoltà. Prima di procedere alla nomina i candidati devono ricevere la *missio canonica* o la *venia docendi* da parte del Gran Cancelliere secondo le norme della legge canonica.

I Professori si distinguono nelle seguenti categorie:

Si possono trovare le pubblicazioni nella sezione del sito dell'Università: <https://www.pusc.it/ricerca-e-pubblicazioni/pubblicazioni>

Prima della chiusura si sono svolte alcune giornate di studio, tavole rotonde e altre attività, che sono meglio illustrate nell'edizione della rivista *Notizie dalla Santa Croce* di novembre del 2020.

- a) **Professori Stabili:** si caratterizzano per la dedizione abituale ed esclusiva alle attività accademiche dell'Università, sia nel campo della didattica che nel campo della ricerca. I Professori Stabili sono distinti in *Professori Ordinari* (livello I), *Professori Straordinari* (livello II) e *Professori Associati* (livello III). Il passaggio al livello superiore segue criteri sia di merito che di anzianità.
- b) **Professori Emeriti.**
- c) **Professori Incaricati a contratto**, ai quali viene affidato di anno in anno un incarico di insegnamento.
- d) **Professori Incaricati non a contratto**, ai quali viene affidata qualche attività di docenza ma che non si inseriscono attivamente nelle attività dell'Università.
- e) **Professori Visitanti**, i quali vengono invitati ad impartire corsi specifici o lezioni straordinarie in ragione della loro chiara competenza nella disciplina.

Ai Professori si aggiungono le ulteriori categorie dei Ricercatori e degli Assistenti.

Nell'anno accademico 2019/2020, il personale docente era così composto:

	Stabili	Incaricati	Visitanti	Assistenti	Totale
Teologia	34	22	3	7	66
Diritto Canonico	15	4	7	6	32
Filosofia	19	3	2	-	24
Comunicazione	12	15	11	8	46
Sub Totale Facoltà	80	44	23	21	168
Dipartimento lingue	-	8	-	-	8
ISSRA	7	28	3	1	39

Inoltre, la Facoltà di Teologia aveva 4 professori emeriti e 3 ricercatori; la Facoltà di Diritto Canonico 3 professori emeriti e 2 ricercatori; la Facoltà di Filosofia 2 professori emeriti; e la Facoltà di Comunicazione 1 professore emerito e 7 istruttori.

Il **Personale non docente**, si distingue nelle due categorie dei Quadri e degli Impiegati. Il rapporto di lavoro è regolato dal Regolamento del personale non docente emanato l'1/03/2005.

Appartengono alla categoria dei **Quadri** i dipendenti che ricoprono posizioni preposte a importanti settori di attività e che svolgono continuamente compiti di rilevante importanza e

responsabilità ai fini dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'Università.

Gli **Impiegati**, che svolgono mansioni d'ordine e di concetto sotto il coordinamento e la direzione dei Quadri, sono inquadrati in una unica scala classificatoria composta da sei livelli professionali e retributivi in relazione alle mansioni loro affidate, al livello di autonomia esecutiva ed organizzativa, alle competenze e conoscenze professionali richieste dalla mansione ricoperta. Nell'anno accademico 2019/2020, il personale non docente era composto da 63 persone oltre a 4 collaboratori fissi e alcuni stagisti.

3.4) Studenti

	Ciclo I	Ciclo II	Ciclo III	Totali
Teologia	253	186	131	570
Diritto Canonico	6	87	70	163
Filosofia	62	46	45	153
Comunicazione Istituzionale	22	56	24	102
Ospiti				93
Istituto Superiore Scienze Relig.				343
Program Church Management				23
Totale	343	375	270	1.469

La distribuzione degli studenti delle Facoltà fra i vari corsi e livelli è sintetizzata nella tabella che precede.

Per quanto concerne la condizione gli studenti erano laici per il 25%, seminaristi per il 31%, sacerdoti per il 32% e Religiosi/e per il residuo 12%.

3.5) Location

Area di docenza

Il Palazzo di S. Apollinare, di rilevante importanza architettonica, sito nel centro storico di Roma, di proprietà dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica (APSA). Di pianta originaria del XV secolo, fu ristrutturato nel 1748 ad opera dell'arch. F. Fuga.

Quando l'Università incominciò a utilizzare il palazzo, questo aveva necessità di consistenti interventi di restauro e di manutenzione straordinaria con la relativa modernizzazione distributiva ed impiantistica. Inoltre, le necessità materiali dell'Università imponevano il ripristino di molti ambienti in disuso. Sono state riorganizzate le diverse zone —servizi, docenza, ricerca, amministrazione, direzione ecc.— per una migliore funzionalità dello spazio disponibile, e sono state incrementate le superfici utili disponibili mediante il risanamento e ripristino di volumi precedentemente inagibili, specialmente negli scantinati e nei sottotetti.

Nel Palazzo si svolgono le attività di docenza, hanno sede gli organi direttivi dell'Università e delle singole Facoltà, le segreterie accademiche e gli uffici amministrativi.

Area della Biblioteca e Centro di Ricerca

Complesso immobiliare sito nell'isolato di Via San Girolamo, Via Monserrato e Via dei Farnesi.

3.6) Entità correlate

L'Università è proprietaria della maggioranza del capitale della società ESC srl.

Questa società intende essere principalmente strumento di coordinamento, gestione e promozione delle attività editoriali della Pontificia Università della Santa Croce.

Sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio e della Soprintendenza Archeologica di Roma, l'Università ha realizzato dei lavori di risanamento nel complesso immobiliare di cui sopra. Si è condotta un'attenta opera di restauro restituendo al complesso edilizio l'originaria eleganza.

Nel complesso sono situati il Centro di Ricerca con gli uffici dei professori e la Biblioteca.

Area Studio Radio e TV

Via San Girolamo della Carità 80.

Vi si trovano gli studi televisivi e radiofonici ad uso della Facoltà di Comunicazione.

Residenze per i sacerdoti e seminaristi studenti dell'Università

Alcuni enti collegati istituzionalmente con l'Università usano altri immobili per attività connesse. Queste attività, dal punto di vista economico-amministrativo, sono totalmente autonome dall'Università:

- per seminaristi: Collegio Ecclesiastico Internazionale Sedes Sapientiae, a Via dei Genovesi 30/A;
- per sacerdoti:
 - a) Collegio Sacerdotale Tiberino, a Via San Francisco de Sales 27;
 - b) Collegio Sacerdotale Altomonte, a Via Torre Rossa 94/B.

Inoltre l'Università gode di rapporti stabili di collaborazione, operativa e finanziaria, con diverse istituzioni private, senza scopo di lucro, sia in Italia che all'estero.

Bilancio di esercizio

Premesse di ordine metodologico

Per la redazione del Bilancio dell'Università non ci sono disposizioni statutarie e normative. Si è ritenuto opportuno predisporre il bilancio secondo le disposizioni del codice civile italiano, i principi contabili nazionali di comune accettazione e le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti *non profit* nonché i Principi contabili e schemi di Bilancio previsti dal MIUR per le Università. Per la predisposizione degli schemi di bilancio è stato utilizzato un modello che, se pur in linea con gli schemi di cui sopra, risulta in alcune parti adattato alla realtà dell'Ente.

La redazione del bilancio si fonda sulle assunzioni della continuità aziendale (*going concern*) e della competenza economica. Nella preparazione del bilancio, sono state tenute in considerazione, con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, le seguenti finalità preminenti: l'esposizione chiara; la veridicità; la correttezza; e la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (*accountability*). Inoltre, si è cercato di tenere presenti i principi generali di comprensibilità, imparzialità, significatività, prudenza, prevalenza della sostanza sulla forma, compatibilità e coerenza, verificabilità dell'informazione, annualità e principio del costo.

Il conto dei proventi e degli oneri è elaborato ed esposto, tutte le volte che è stato possibile, secondo il principio della competenza temporale ed inerenza economica.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione.

In generale, nella redazione del Bilancio, si parte dalla considerazione che pur essendo lo scopo dell'Università alieno da finalità lucrative e non essendo la motivazione quella di produrre ricchezza, è altresì evidente la caratteristica di economicità dell'attività intesa come aspirazione alla massimizzazione dei risultati in rapporto alle risorse (umane, finanziarie, etc.) disponibili.

Il sistema informativo contabile, di cui il Bilancio rappresenta il documento sintetico per eccellenza, persegue, conseguentemente, l'obiettivo di rendere note le condizioni economico patrimoniali dell'esercizio dell'attività a tutti i soggetti che sono ad essa interessati e che hanno titolo per conoscerne gli esiti e le modalità.

L'esercizio economico segue l'anno accademico: inizia l'1 ottobre e finisce il 30 settembre.

Il bilancio è stato predisposto con la finalità di fornire una rappresentazione fedele della posizione finanziario-patrimoniale dell'Università e il risultato economico dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2020.

Dati Patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato				
	30/9/2020	30/9/2019	var	var%
Immobili in proprietà	1.898.734	1.932.153	(33.419)	-2%
Immobili in concessione	11.604.353	12.459.809	(855.456)	-7%
Immobilizzazioni materiali diverse	2.681.894	2.996.174	(314.280)	-10%
Immobilizzazioni immateriali diverse	3.866	6.177	(2.311)	-37%
Immobilizzazioni finanziarie	5.426.864	4.999.077	427.787	9%
Capitale immobilizzato	21.615.711	22.393.390	(777.679)	-3%
Attività di esercizio	118.500	174.301	(55.801)	-32%
Passività di esercizio	(1.506.676)	(1.144.799)	(361.877)	32%
Capitale circolante netto	(1.388.176)	(970.498)	(417.678)	43%
Capitale investito lordo	20.227.535	21.422.892	(1.195.357)	-6%
Fondo TFR	(4.908.162)	(4.398.781)	(509.381)	12%
Capitale investito netto	15.319.373	17.024.111	(1.704.738)	-10%
Liquidità	(2.110.120)	(2.077.209)	(32.911)	2%
Altre attività finanziarie	(744.964)	(763.098)	18.134	-2%
Debiti finanziari	1.450.000	1.850.000	(400.000)	-22%
Posizione finanziaria netta	(1.405.084)	(990.307)	(414.777)	42%
Patrimonio netto	16.724.457	18.014.418	(1.289.961)	-7%
Patrimonio libero	5.868.741	6.146.611	(277.870)	
Fondi vincolati per progetti specifici	1.454.636	1.526.341	(71.705)	
Contributi in c/capitale	9.487.061	10.619.337	(1.132.276)	
Risultato di gestione	(85.981)	(277.870)	191.889	
Patrimonio Netto	16.724.457	18.014.418	(1.289.962)	

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli di generale e comune accettazione e vengono riportati in nota a pag. 21.

L'attivo dello stato patrimoniale è rappresentato per la gran parte dagli **immobili in concessione** e, in particolare, dal costo sostenuto per "lavori su beni di terzi" che si riferiscono ai lavori di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione funzionale, realizzati in immobili in uso all'Università, e concretamente negli immobili descritti al paragrafo 3.5 sub Area di docenza e Area della Biblioteca e Ricerca.

Gli **immobili di proprietà** sono:

"Via S. Girolamo 80", iscritto al costo di acquisto. Non si ammortizza. Ospita gli studi di radio e TV della Facoltà di Comunicazione Istituzionale.

"Via Domenico Silveri" è un appartamento, proveniente da una eredità. È iscritto al valore dichiarato nella dichiarazione di successione. È locato a terzi.

Altri di minor valore per quote di proprietà ricevute in eredità o legato.

Nell'anno accademico 2018/2019 l'università ha ricevuto in donazione il diritto reale d'uso di alcuni immobili o porzioni di immobili in Roma, precedentemente detenuti in comodato o locazione.

Le **immobilizzazioni materiali diverse** sono rappresentate invece oltre che dalle ordinarie dotazioni delle aule e degli uffici dal patrimonio librario (circa 204 mila volumi inclusi i documenti della biblioteca digitale, 800 periodici, CD-ROM, microfilms, microfiches).

Le opere d'arte ricevute in dotazione non sono valorizzate.

Le **immobilizzazioni finanziarie** si riferiscono quanto ad € 4,2 milioni di euro circa ai fondi depositati presso il sistema previdenziale e bancario a copertura degli impegni verso i dipendenti per i trattamenti di fine rapporto, quanto ad € 0,26 milioni circa per depositi a copertura di altri impegni, quanto ad € 0,80 milioni circa a fondi per ricerca, i cui frutti economici alimentano l'attività di ricerca e per il residuo pari a circa € 0,2 milioni circa al costo della partecipazione nella controllata ESC srl, della quale si è dato notizia nel paragrafo concernente le entità correlate.

Analisi degli investimenti				
	Investimenti cumulati (al netto dismissioni)	Valore netto contabile	Investimenti dell'esercizio	Investimenti esercizio precedente
al lordo dismissioni				
Immobili in proprietà				
- Via San Girolamo 80	2.795.398	938.744	0	0
- Via Domenico Silveri	131.232	131.232	0	0
- Vico Equense – comproprietà	48.758	48.758	0	0
- Diritti d'uso	780.000	780.000	0	780.000
	3.755.388	1.898.734	0	780.000
Immobili in concessione				
- Palazzo Sant'Apollinare	21.922.918	10.928.067	19.247	171.659
- Biblioteca	947.404	676.286	111.884	144.751
	22.870.322	11.604.353	131.131	316.410
Immobilizzazioni materiali diverse				
- Patrimonio biblioteca	4.702.158	2.427.514	136.350	177.370
- Attrezzature e arredi	598.743	254.380	75.470	79.158
	5.300.901	2.681.894	211.821	256.528
Immobilizzazioni immateriali diverse				
- Licenze Software	1.000	1.000	0	0
- Costi promozionali	2.866	2.866	0	0
	3.866	3.866	0	0
Immobilizzazioni finanziarie diverse				
- Partecipazioni EDUSC/ESC	149.396	186.754	0	0
- Invest.fin. vincolati e cauzioni	989.752	1.055.147	0	130.488
- Fondi TFR e TPI	4.237.532	4.184.963	496.547	363.446
	5.376.681	5.426.864	496.547	493.935
Totale	37.307.159	21.615.711	839.499	1.846.872

Il capitale circolante netto quanto a 0,3 milioni di euro circa è rappresentato da debiti correnti di fornitura pagati nei primi mesi dell'esercizio attualmente in corso, quanto a 0,1 milioni di euro circa da oneri previdenziali pagati a ottobre 2020 e quanto a 1 milione di euro circa da fondi detenuti e gestiti per conto di terzi per l'attuazione di specifiche iniziative e l'erogazione di borse di studio.

Analisi del trattamento di fine rapporto				
	30/9/2019	incrementi	decrementi	30/9/2020
Fondo garanzia TPI	0	221.236	59.315	161.921
Fondo TFR	502.193	9.135	8.758	502.570
Fondo TFR presso INPS	315.140	5.757	7.382	313.515
Totale debiti per TFR	817.334	14.892	16.141	816.085
Fondo TFR presso TPI	2.302.971	323.916	71.296	2.555.590
Fondo TPI contribuzione aggiuntiva	1.278.477	165.746	69.657	1.374.567
Totale debito per TPI	3.581.448	489.661	140.953	3.930.157
Totale TFR e TPI	4.398.782	725.789	216.408	4.908.162

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Trova sostanziale copertura nelle immobilizzazioni finanziarie.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA				
Descrizione	30/9/2020	30/9/2019	Variazione	Variazione%
Disponibilità liquide	2.110.120	2.077.209	32.911	2%
Crediti finanziari B/T	0	0	0	-
Attività finanziarie non immobilizzate	744.964	763.098	(18.134)	-2%
Debiti finanziari B/T	(350.000)	(400.000)	50.000	-13%
Totale disponibilità finanziaria netta B/T	2.505.084	2.440.307	64.777	3%
Crediti finanziari ML/T	0	0	0	-
Debiti finanziari ML/T	(1.100.000)	(1.450.000)	350.000	-24%
TOTALE PFN	1.405.084	990.307	414.777	42%

La **posizione finanziaria** dell'Università nel corso dell'ultimo anno accademico si è rafforzata migliorando di circa € 0,4 milioni.

I debiti finanziari consistono in finanziamenti infruttiferi con scadenze varie per il rimborso.

Le **attività finanziarie non immobilizzate** sono rappresentate da gestioni patrimoniali prontamente liquidabili e concorrono insieme alle disponibilità liquide alla migliore gestione di tesoreria operativa.

Analisi delle variazioni del patrimonio netto				
	30/9/2019	incrementi	decrementi	30/9/2020
Patrimonio libero	6.146.611		(277.870)	5.868.741
Patrimonio vincolato				
- per ristrutturazioni immobiliari	10.619.337		(1.132.276)	9.487.061
- da terzi per ricerca e attività accademiche	1.472.855	22.387	(93.779)	1.401.463
- dalle autorità accademiche	53.485		(312)	53.173
Risultato esercizio	(277.870)	277.870	(85.981)	(85.981)
Totale Patrimonio Netto	18.014.418	300.257	(1.590.218)	16.724.457

Il fondo di dotazione dell'Università si è venuto a creare per effetto dell'accumulazione di fenomeni e flussi diversi:

- Contribuzioni economiche o patrimoniali destinate alla dotazione istituzionale "libera";
- Contribuzioni economiche o patrimoniali destinate a specifici segmenti dell'attività e pertanto segregate e vincolate;
- Avanzi e disavanzi di gestione;
- Utilizzo dei fondi vincolati a fronte delle specifiche attività cui essi erano destinati.

Dati economici

	AA 19/20	AA 18/19	var	var%
Proventi didattica	2.529.245	2.431.971	97.275	4%
Contributi in conto esercizio	7.111.220	8.217.359	(1.106.139)	-13%
Altri proventi	1.346.841	981.375	365.466	37%
Totale proventi	10.987.307	11.630.704	(643.398)	-6%
Costi operativi diversi	(2.825.820)	(3.401.631)	575.811	-17%
Valore Aggiunto	8.161.487	8.229.073	(67.586)	-1%
Personale docente	(3.905.777)	(3.968.328)	62.551	-2%
Personale non docente	(2.604.423)	(2.758.736)	154.313	-6%
Margine operativo lordo	1.651.287	1.502.008	149.279	10%
Ammortamenti imm. imm.li	(988.898)	(975.816)	(13.082)	1%
Ammortamenti imm. mat	(559.519)	(548.251)	(11.268)	2%
Risultato operativo	102.871	(22.059)	124.929	-566%
Rettifiche attività finanziarie	12.967	(30.394)	43.361	-143%
Proventi (oneri) finanziari netti	(11.520)	23.420	(34.940)	-149%
Disavanzo pre-tax	104.318	(29.033)	133.350	-459%
Imposte del periodo	(190.299)	(248.837)	58.538	-24%
Avanzo (Disavanzo) periodo	(85.981)	(277.870)	191.888	-69%

I Proventi della didattica sono rappresentati dalle rette pagate dagli studenti e rappresentano il 27% circa delle fonti di copertura. I contributi in conto esercizio rappresentano il risultato dell'attività di *fund raising* su base planetaria e sono stati illustrati nel capitolo introduttivo. Gli altri proventi sono rappresentati in massima parte dalla quota di contributi per i lavori di ristrutturazione degli immobili conseguiti negli esercizi passati e riconosciuti come provento di competenza dell'esercizio al 30/9/20, in contrapposizione delle quote di ammortamento.

Per quanto concerne gli oneri operativi diversi il dettaglio è il seguente:

	AA 19/20	AA 18/19
godimento di beni di terzi	1.380.489	1.413.452
servizi diversi e consulenziali	479.734	589.772
manutenzione e riparazioni	361.742	444.366
utenze	234.407	364.764
ricerca e pubblicazioni	187.051	294.317
altri costi	182.397	294.961
TOTALE	2.825.820	3.401.632

L'Università in ragione del proprio statuto giuridico e della collocazione in aree citate nei patti fra Chiesa Cattolica e Stato Italiano, non sconta imposizione diretta sui redditi ed è inquadrata ai fini della fiscalità italiana fra gli Enti non Commerciali. Le Imposte del periodo sono rappresentate in massima parte dall'IRAP, sostanzialmente rappresentativa di un'addizionale del costo del lavoro e in parte minore dalle imposte sugli immobili di proprietà localizzati in aree del territorio soggette ad imposizione in Italia.

La Università è destinataria della disposizione agevolativa di cui all'art. 17 del Trattato del Laterano e di quella recata dall'art. 3 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601. Il Ministero delle Finanze – Direzione Regionale delle Entrate per il Lazio ha riconosciuto all'Università questa disposizione agevolativa con la risoluzione del 4 maggio 1998 n. 17509.

Il Valore Aggiunto prodotto, pari a poco più di 8 milioni di euro viene ripartito e destinato quanto ai due terzi al personale e quanto ad un terzo alla struttura.

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli di generale e comune accettazione e vengono riportati in nota a pag. 21.

Dati finanziari

	AA. 19/20	AA. 18/19
A. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	2.077.209	2.514.511
Risultato dell'esercizio	(85.981)	(277.870)
(Plus) Minusvalenza finanziarie	(143.409)	30.394
Ammortamenti e svalutazioni	1.548.417	1.524.067
Quota ammortamenti coperta da fondi vincolati utilizzati nell'esercizio	(1.132.276)	(790.903)
Variazione netta dei fondi	509.381	340.162
Flusso di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del circolante	696.132	825.850
(Aumento) diminuzione attività di esercizio:	55.802	16.655
(Aumento) diminuzione dei crediti	65.151	
(Aumento) diminuzione ratei e risconti attivi	(9.350)	
Aumento (diminuzione) passività di esercizio:	361.877	(171.660)
Aumento (diminuzione) dei debiti vs. fornitori; tributari; ist. previdenza e altri debiti	276.282	
Aumento (diminuzione) ratei e risconti passivi	85.595	
B. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE PRODOTTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (comprensiva delle attività di fund-raising)	1.113.811	670.845
(Investimenti) Disinvestimenti in immobilizzazioni		
- Immobilizzazioni immateriali	(131.131)	(316.410)
- Immobilizzazioni materiali	(211.821)	(187.550)
- Immobilizzazioni finanziarie	(427.787)	(313.006)
C. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE IN ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(770.738)	(816.966)
Contributi patrimoniali a fondo libero	0	78.362
Contributi patrimoniali a fondi vincolati al netto degli utilizzi	71.704	73.695
(Aumento) diminuzione dei crediti finanziari e titoli	18.134	(43.238)
Aumento (diminuzione) dei debiti finanziari	(400.000)	(400.000)
D. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE PRODOTTE NELL'ATTIVITÀ FINANZIARIE	(310.162)	(291.181)
E. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (B+C+D)	32.911	(437.302)
F. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI (A+E)	2.110.120	2.077.209

Analisi delle fonti e degli impieghi	AA. 19/20	AA. 18/19
Fonti		
Contribuzioni in c/patrimoniale	71.704	152.057
Indebitamento operativo netto	417.679	-
Decremento disponibilità	-	437.302
Proventi didattica e diversi	2.649.719	2.550.840
Contributi e donativi	7.111.220	8.217.359
	<u>10.250.322</u>	<u>11.357.558</u>
Impieghi		
Costo del personale (al netto variazione TFR)	6.000.819	6.386.903
Costi operativi	2.825.819	3.274.060
Costi non operativi	190.299	248.837
Investimenti in libri e riviste	136.350	177.370
Investimenti diversi	206.601	326.590
Indebitamento operativo netto	-	155.005
Incremento disponibilità	32.911	-
Restituzioni in conto e gestione finanziaria e varie	857.523	788.794
	<u>10.250.322</u>	<u>11.357.558</u>



Spettabile
Pontificia Università della Santa Croce
Piazza di Sant'Apollinare, 49
00186 Roma

Roma, 20 gennaio 2021

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Alla cortese attenzione del Consiglio del Rettore

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Pontificia Università della Santa Croce chiuso al 30.09.2020, costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, dal rendiconto finanziario e Note Integrative ed esplicative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Università al 30 settembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme e usi italiani che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Università in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori del Consiglio del Rettore per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio del Rettore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio, preparato dall'Amministratore, o in sua vece dal Segretario Generale, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Università di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione

internazionali (ISA Italia) individuati sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto la Pontificia Università della Santa Croce non è tenuta alla revisione legale dei conti. Essa è stata predisposta ai soli fini informativi degli Organi Accademici. Con la sottoscrizione della presente autorizziamo la distribuzione a terzi.

REVINT SRL



Dott. Ugo Girardi
Socio e Amministratore delegato

Criteria di Valutazione

¹ Immobili in proprietà e Immobilizzazioni materiali diverse

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- lavori in immobili di proprietà: 10%;
- attrezzature: 20%;
- attrezzature informatiche: 20%;
- arredamento: 10%;
- altre immobilizzazioni materiali: 20%.

- il "patrimonio librario": aliquota nulla per i primi tre anni, del 10% per i successivi sette anni. Si considera che i volumi non perdono valore successivamente, e perciò non si effettuano ulteriori ammortamenti.

Non si iscrivono in contabilità le acquisizioni a titolo gratuito di libri e collezioni di riviste. I costi relativi alla manutenzione dei libri (strisce anticaccheggio, rilegature, ecc.) si addebitano sul conto economico nel momento in cui si producono.

Immobili in concessione e immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo e ammortizzate in conto. In particolare esse sono rappresentate da costi ad utilità pluriennale, capitalizzati, e precisamente:

- costi promozionali, ammortizzati in 5 anni, con una aliquota del 20%;
- software, ammortizzati in 5 anni con una aliquota del 20%;
- lavori su beni di terzi: in funzione della durata del contratto di locazione o altro titolo di uso.

La voce principale è rappresentata dalle voci relative alle spese di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione funzionale realizzate in immobili ceduti in uso all'Università da terzi.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al valore nominale alla data di fine dell'esercizio.

Attività di esercizio (Crediti)

Sono esposte al presumibile valore di realizzo.

Passività di esercizio (Debiti)

Sono rilevate al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Liquidità, attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni, passività finanziarie

Sono valutate al valore nominale.

² Transazioni e saldi in valuta diversa dall'euro

Le transazioni in valuta diversa dall'euro si registrano per il suo valore in euro, utilizzando i tipi di cambio vigente alla data in cui si realizzano.

Riconoscimento ricavi

I proventi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, con indipendenza del momento in cui si produce il movimento monetario o finanziario che si deriva da essi.

Imposte sul reddito e altre imposte

L'Università, dal punto di vista fiscale, è inquadrabile tra gli enti non commerciali. Come tale, è soggetto passivo delle seguenti imposte:

IRES: a questo fine sorge il presupposto impositivo limitatamente ai redditi fondiari inerenti gli immobili di proprietà.

IRAP: la base imponibile è determinata da un importo pari all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

In relazione agli obblighi dichiarativi ai fini fiscali l'Università è tenuta alla compilazione e presentazione del modello ENC limitatamente ai redditi fondiari imponibili ai fini IRES nonché al quadro IRAP relativo agli enti non commerciali.

Le imposte sono registrate in contabilità secondo il criterio di cassa, non di competenza.

L'Università ha sede nel Palazzo dell'Apollinare, immobile indicato nell'art. 16 del Trattato del Laterano.



Pontificia
Università
della
**SANTA
CROCE**

Piazza di Sant'Apollinare, 49
00186 Roma, Italia
T +39 06 681 641
E-MAIL santacroce@pusc.it
www.pusc.it